



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25-07-2016 (punto N 34)

Delibera N 733 del 25-07-2016

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Vinicio Ezio BIAGI

Estensore Stefano LOMI

Oggetto

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Caritas Delegazione Regionale Toscana per la realizzazione di azioni su percorsi innovativi nell'area povertà ed esclusione sociale funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche socio-sanitarie nel territorio regionale

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	ACCORDO RT/CARITAS TOSCANA

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-23003	2016	Prenotazione			60000,00
U-23003	2017	Prenotazione			60000,00
U-23003	2018	Prenotazione			60000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Vista la legge regionale legge regionale 29 luglio 2014 n. 44 (modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale”) e la legge regionale 30 luglio 2014, n.45 (modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n.41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”), di riforma del sistema socio-sanitario;

Visto che la suddetta legge regionale 41/2005 (modificata con legge regionale 45/2014 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”) all'articolo 41 recita che “i soggetti gestori di strutture e erogatori di servizi sono tenuti a fornire, attraverso le infrastrutture, le procedure e le regole della Regione finalizzate alla interoperabilità, le informazioni richieste affinché confluiscono e siano organizzate nel sistema informativo sociale regionale”;

Vista la legge regionale 26 gennaio 2004 n.1 “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “Rete telematica regionale toscana”;

Vista la legge regionale 5 ottobre 2009 n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza”;

Ricordato che il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 (PSSIR) adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 91 del 5 novembre 2014, al punto 6.3.2 “Il terzo settore” riconosce una funzione strategica ai soggetti del Terzo Settore ed il riconoscimento “di un ruolo centrale nelle politiche sociali regionali poiché concorrono ai processi di programmazione regionale e locale”;

Vista la delibera di Giunta regionale del 16 settembre 2013 n.760 avente ad oggetto: “Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Caritas Delegazione Regionale Toscana per la realizzazione di azioni su percorsi innovativi nell'area povertà ed esclusione sociale funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche socio-sanitarie nel territorio regionale”;

Visti i positivi esiti di tale collaborazione che hanno portato alla realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza ed ai diritti/doveri legati alle giovani generazioni, ad una maggiore valorizzazione delle informazioni presenti negli archivi informativi di Caritas Toscana, alla realizzazione del Dossier annuale di Caritas Toscana che rappresenta una delle fonti più significative per la comprensione dei fenomeni legati alla povertà ed all'esclusione sociale nella nostra regione;

Considerato che i Centri di Ascolto Caritas svolgono le funzioni di accoglienza di quanti si presentano, indipendentemente dalla razza, dal sesso, dalla religione; di ascolto attraverso operatori, orientamento verso strutture presenti sul territorio come servizi sociali, patronati, centri di accoglienza etc.; di prima risposta in termini di beni e servizi materiali, sussidi, alloggio, sanità/igiene personale; di elaborazione di un progetto di aiuto alla persona per la ricerca di una soluzione a lungo termine del disagio;

Visto inoltre che i Centri di Ascolto Caritas operano grazie all'utilizzo del progetto Mirod (Messa In Rete degli Osservatori Diocesani), promosso dal 2003 dalla Caritas e che attualmente raggruppa a

livello regionale oltre 100 Centri di Ascolto, progetto che mira a coordinare funzioni quali la rilevazione e raccolta in un unico database informatico dei dati delle persone che accedono ai servizi dei Centri di Ascolto per mezzo di una scheda condivisa, e l'elaborazione dei suddetti dati;

Considerato inoltre che la Regione ha sostenuto il progetto Mirod fin dalla sua nascita riconoscendone il ruolo rilevante per il supporto alla programmazione e gestione delle azioni di contrasto alla marginalità estrema attraverso l'organizzazione in un unico basamento informativo e l'analisi dei dati in esso contenuti sui bisogni e le condizioni di vita di coloro che accedono ai Centri di Ascolto, pubblicati nel Dossier annuale delle Caritas della Toscana sulle povertà regionali;

Visto il lavoro di Caritas Toscana che, da oltre trenta anni, grazie ad i propri Centri di Ascolto distribuiti su tutto il territorio toscano ed al lavoro importante di natura formativa rivolto alle giovani generazioni, riesce a fronteggiare i rischi di vulnerabilità sociale e di scivolamento nella povertà di migliaia di persone e famiglie toscane e preso atto della disponibilità e volontà di Caritas Toscana di contribuire alla costruzione di un quadro conoscitivo utile alla programmazione delle politiche socio-sanitarie e considerate le capacità di ascoltare e di osservare costituiscono il fondamento dell'azione delle Caritas diocesane della Toscana per comprendere i bisogni delle persone, per guardare ed ascoltare la marginalità integrando i servizi del sistema pubblico;

Vista l'attenzione che Caritas Toscana riserva al mondo giovanile promuovendo attività di volontariato e cittadinanza attiva in modo particolare collaborando con scuole e associazioni al fine di rendere i giovani corresponsabili della vita civile del proprio paese, concretizzando questa attenzione attraverso il sostegno ad esperienze come il servizio civile nazionale, regionale e l'anno di volontariato sociale;

Preso atto infine di quanto indicato dal D.LGS. 50/2016 all'articolo 63, comma 2, lettera b, punto 2, che autorizza l'ente pubblico ad operare secondo la procedura negoziata nella fattispecie in cui sia assente la concorrenza per motivi tecnici, e vista l'unicità – espressa in modo ragionato in narrativa – delle prestazioni richieste a Caritas Toscana in quanto unico soggetto regionale in grado di contribuire in maniera sostanziale e strutturata alla costruzione tecnica degli scenari di welfare locale, anche in ragione di una rete capillare di centri e strutture diffuse e organizzate nell'intero ambito regionale;

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra specificato, definire un Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Caritas Toscana per il proseguimento e l'implementazione di azioni volte a comprendere i fenomeni sociali e di impoverimento che caratterizzano la nostra regione, causando disagio e spiazzamento sociale ad una parte di popolazione toscana – annualità 2016 – 2017 – 2018, di cui all'allegato “A” parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di assegnare a Caritas Delegazione Regionale Toscana l'importo di euro 180.000,00 sul cap. 23003 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 che presenta la necessaria disponibilità, secondo quanto di seguito indicato:

- euro 60.000,00 annualità 2016
- euro 60.000,00 annualità 2017
- euro 60.000,00 annualità 2018;

Dato atto che è stata predisposta apposita variazione di bilancio in via amministrativa per la riallocazione delle risorse dal cap. 23003 al cap. 22055, ai fini della corretta classificazione economica;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente subordinatamente all'approvazione della variazione di bilancio suddetta;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di Accordo di collaborazione, allegato "A" delle presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, tra Regione Toscana e Caritas Delegazione Regionale Toscana avente come oggetto la realizzazione di azioni e percorsi innovativi nell'area della povertà e dell'esclusione sociale utili e funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche socio-sanitarie nel territorio regionale;
2. di individuare nella Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, Settore Governance e Programmazione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali, la struttura organizzativa incaricata di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari per la formalizzazione e l'attuazione dell'Accordo di collaborazione con il soggetto di cui al punto precedente;
3. di assegnare a Caritas Delegazione Regionale Toscana l'importo di euro 180.000,00 sul cap. 23003 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 che presenta la necessaria disponibilità, secondo quanto di seguito indicato:
 - euro 60.000,00 annualità 2016
 - euro 60.000,00 annualità 2017
 - euro 60.000,00 annualità 2018;

di dare atto che è stata predisposta apposita variazione di bilancio in via amministrativa per la riallocazione delle risorse dal cap. 23003 al cap. 22055, ai fini della corretta classificazione economica;

di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente subordinatamente all'approvazione della variazione di bilancio suddetta;

di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione del sopra citato Accordo di collaborazione alla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale – Settore Governance e Programmazione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
VINICIO EZIO BIAGI

Il Direttore
MONICA PIOVI